POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
Anno VI - Numero 160 - SABATO 28 GIUGNO 2008
EURO 0,50

JAGUAR

LA PROTESTA

70 PRECARI IN SCIOPERO CONTRO LA PROVINCIA

Sono precari, sono tanti (circa 70) e sono arrabbiati con il loro Ente, la Provincia di Parma, per una assunzione a tempo indeterminato promessa più volte ma che ora, si allontana sempre più. Sciopereranno il 14 luglio – data quanto mai indicativa: i francesi celebrano la presa della Bastiglia... – per protestare contro la decisione della Giunta di centrosinistra, guidata dal Presidente Vincenzo Bernazzoli, di stabilizzare il personale solo attraverso i due concorsi in programma alla fine del 2008 e del 2009.

Una scelta che per la Provincia è conseguente alla direttiva diffusa, appena dopo le elezioni politiche, dal ministro uscente Nicolais e che ha ristretto le possibilità di assunzione col posto fisso a ben determinate categorie di precari: i Co.co.co che hanno lavorato per l'Ente per almeno 3 anni nei 5 precedenti. Per i lavoratori si tratta di una pratica dilatoria, che espone tutti al rischio che la prossima Legge finanziaria faccia carta straccia dei concorsi, bloccando le assunzioni nel pubblico impiego. Se concorso deve essere, allora, che si faccia in una sola tornata alla fine del 2008. C'è poi un giallo: applicando la direttiva Nicolais, spiegano dal sindacato, sarebbero immediatamente stabilizzabili ben 21 dipendenti. Perchè, la Provincia non lo fa, alleggerendo così il numero di coloro ammessi a concorso alla fine dell'anno? Su questa faccenda, ieri, ha depositato una interrogazione il consigliere provinciale di Rifondazione Walter Aiello.

«Sul Sole 24 Ore di qualche giorno fa sono stati pubblicati gli atti delle Regioni Umbria e Toscana che hanno stabilizzato i loro Co.co.co», commenta la sindacalista Barbara Lori (Fp Cgil).

Tutte posizioni fin qui respinte dall'Ente di piazzale della Pace, che ha già dichiarato di tirare dritto per la sua strada. Si va allo sciopero, quindi, ma tra i precari non mancano i malumori. Una protesta alla metà di luglio – con buona parte della città in ferie – e per giunta limitata ai soli precari è quasi certo che passerà inosservata.